

ALTAROMA

A.I. ARTISANAL INTELLIGENCE IN-EXISTENT

a cura di Clara Tosi Pamphili e Alessio de'Navasques

31 Gennaio – 1 Febbraio 2015
Associazione Culturale AlbumArte
Via Flaminia, 122

Villa Poniatowski
Via di Villa Giulia, 35

Due luoghi simbolici di Roma, una volta parte dello stesso insediamento e ora divisi per evoluzione urbanistica: la **Villa Poniatowski** restaurata nel '700 dal Valadier e un'associazione culturale per l'arte contemporanea negli spazi che un tempo erano scuderia della villa stessa. In un momento di ridefinizione dell'espressione culturale ma anche sociale ed economica della nostra storia, **A.I. Artisanal Intelligence** indaga la smaterializzazione e la reinvenzione, l'immateriale e l'inconsistente materializzato, per cercare tracce e nuovi segni con l'aiuto del preesistente. Ecco perché l'allestimento dei giovani designer si colloca nella Villa antica, accompagnato dai costumi bianchi di **Capucci per la Norma** e le strutture che sorreggono l'abito storico crinoline o panier, biancheria autentica e abiti talari del 700 della **Sartoria Farani**, i costumi di **Bussotti della Sartoria Annamode**: per mostrare il rapporto fra il nuovo e i fantasmi artisticamente colti del passato. Dentro **AlbumArte**, **spazio indipendente per l'arte contemporanea**, l'*heritage* famoso in tutto il mondo di **Albertina** con i suoi abiti in maglia talmente belli da essere parte dell'archivio del MET e gli abiti del un giovane couturier **Gianluca Saitto**, tra cui quelli per **Patty Pravo** che compare anche in un video del 1968 insieme a **Piero Gherardi**, il costumista di Federico Fellini.

La Moda quindi come fenomeno apparentemente effimero e inesistente, espressa da giovani designer con una ricerca su quello che sembra non voler esistere più come prima: la lana non è più lana, il tessuto non è riconoscibile e il carbonio diventa materia prima per la moda.

Il nuovo è rappresentato da:

- i **gioielli**, dai diamanti uniti al carbonio di **Dome**, alle forme arcaiche e dark di **Voodoo Jewels** e le geometrie pulite di **Design Digest**
- le **borse** di **Tania Marta Pezzuolo per il brand Monteneri** che usa la fibra di carbonio con pelle di vitello conciato al vegetale per costruire forme plastiche futuribili, le geometrie pulite e decise di **Bistrusso** ispirate ai temi della natura della Sardegna coraggiosamente attuali con la sperimentazione del sughero e il gusto contemporaneo di **Sara Valente** con i suoi plissé e i rilievi di pelle che generano eleganza e sensualità, inserendosi nel morbido movimento dei pellami pregiati dove angoli e curve ne completano il design
- le **calze di 77 denari per Sensumlab** caratterizzate da una stampa serigrafica artigianale e passate al telaio con disegni ispirati alle geometrie della natura.
- gli **abiti** di **Florentina Isac** portatori di una profonda analisi sentimentale di due mondi come l'austerità dell'Unione Sovietica e il decorativismo moldavo, la ricerca grafica della maglieria di **Elise Perrotta** che usa la lana come materia artistica giocando su toni e volumi, **Maria Cristina Cerulli** sul tema dell'out of focus e del focus e la fusione di materiali e concetti opposti in cerca di un nuovo equilibrio, **Hyun Oh** che, attraverso una ricerca in maglieria, ritrae il suo modo di intendere una relazione, **MAD.E di Ginevra Odescalchi in collaborazione con Elica Sartogo per SO**, una capsule dalle linee pulite con le stampe ispirate al guscio delle conchiglie Conus dai toni caldi *animalier* presentata con le maschere della sartoria teatrale Slow Costume della costumista **Giovanna Buzzi**.

Un progetto che trova nella moda il pretesto per vivere turisticamente e culturalmente la città.

Alta Roma Scpa
Ufficio Stampa
Consuelo Aranyi
ufficiostampa@altaroma.it
Tel. + 39 06 6781313 r.a.